

## **INTERROGAZIONE N. 235**

*presentata il 22 aprile 2026*

a iniziativa del Consigliere Nobili

a risposta scritta

### **Oggetto: Valutazione della trasparenza, dell'efficacia e degli impatti degli interventi regionali a sostegno della produzione audiovisiva tramite Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission nel triennio 2023-2025**

Il sottoscritto Consigliere regionale

*premessò che*

- la presente interrogazione è finalizzata ad acquisire, nell'esercizio delle prerogative di controllo e indirizzo proprie del Consiglio regionale, un quadro organico, sistematico e ufficiale in ordine all'utilizzo delle risorse pubbliche destinate al settore audiovisivo tramite Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission;

- la scelta dello strumento dell'interrogazione è determinata dalla natura e dall'ampiezza delle informazioni richieste, che non si esauriscono nella mera acquisizione di singoli documenti amministrativi, ma attengono a dati complessivi, elaborazioni, valutazioni e sistemi di monitoraggio che presuppongono un'attività di ricognizione e sintesi da parte dell'amministrazione regionale; un eventuale accesso agli atti, infatti, consente l'ostensione di documenti esistenti, ma non garantisce la disponibilità di un quadro unitario e rielaborato delle informazioni, né impone all'amministrazione di fornire dati aggregati, indicatori di performance o valutazioni sull'efficacia degli interventi

- l'interrogazione consiliare rappresenta lo strumento tipico attraverso cui il Consiglio esercita il controllo politico-amministrativo sull'operato della Giunta, richiedendo risposte puntuali, complete e riferite a profili di interesse generale, quali la trasparenza, l'efficacia e l'impatto della spesa pubblica;

- la presente iniziativa, pertanto, non ha carattere meramente conoscitivo-documentale, ma è finalizzata a verificare la coerenza tra obiettivi dichiarati, risorse impiegate e risultati conseguiti, nell'ambito di una politica pubblica rilevante e strutturata;

*premessò altresì che*

- la Regione Marche, anche per il tramite della Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission, sostiene con risorse pubbliche la produzione audiovisiva (lungometraggi, documentari, serie televisive e altri prodotti), nell'ambito di strumenti di programmazione pluriennale, tra cui il PR FESR 2021–2027 e precedenti linee di finanziamento;

- tali interventi sono finalizzati, secondo gli atti programmatori regionali, allo sviluppo e al rafforzamento della filiera audiovisiva marchigiana, all'attrazione di investimenti produttivi sul territorio, alla crescita occupazionale nel settore culturale e creativo, nonché alla promozione dell'immagine delle Marche a livello nazionale e internazionale;

- nel corso degli ultimi anni risultano destinate a tali finalità risorse pubbliche significative, con l'obiettivo dichiarato di generare effetti economici, culturali e di visibilità del territorio concretamente misurabili;

- dall'esame degli atti pubblicamente disponibili (bandi, decreti e documentazione istituzionale) emerge che la quota largamente prevalente delle risorse destinate alla produzione audiovisiva si concentra negli anni più recenti, e in particolare nel triennio 2023-2025, per un ammontare complessivo superiore ai 10 milioni di euro, evidenziando il carattere ormai strutturale e finanziariamente rilevante di tale politica di intervento;

*considerato che*

- pur in presenza di un impegno finanziario particolarmente significativo negli anni più recenti, non risulta agevolmente ricostruibile, in modo organico e sistematico, il quadro complessivo delle risorse effettivamente erogate né la loro distribuzione tra i diversi beneficiari, con conseguente difficoltà di esercizio pieno delle funzioni di controllo e valutazione da parte del Consiglio regionale;

- tale criticità assume particolare rilievo proprio in considerazione della recente crescita dell'entità delle risorse pubbliche destinate al settore, che rende ancora più necessario disporre di strumenti di monitoraggio e rendicontazione adeguati alla dimensione finanziaria degli interventi;

- non risulta altresì disponibile una rendicontazione strutturata e comparabile che consenta di verificare, per ciascuna opera finanziata, anche i dati relativi alla effettiva fruizione da parte del pubblico, con particolare riferimento al numero di biglietti venduti nelle sale cinematografiche, quale indicatore oggettivo della diffusione e dell'impatto delle opere;

- le informazioni pubblicamente reperibili appaiono in molti casi frammentarie, disomogenee e prevalentemente concentrate sulla fase di produzione o su attività promozionali e festivaliere, senza consentire una piena valutazione della reale "vita" delle opere sul mercato audiovisivo;

- allo stato delle informazioni disponibili, non emerge un quadro chiaro e verificabile circa la reale diffusione commerciale delle opere finanziate, né in termini di presenza nelle sale cinematografiche né in termini di accesso da parte del pubblico, con la conseguenza che la fase della produzione appare maggiormente documentata rispetto a quella della distribuzione e dell'effettivo impatto. Tale situazione determina un possibile disallineamento tra l'entità delle risorse pubbliche impegnate e la capacità dell'amministrazione di rendicontarne in modo trasparente ed esaustivo i risultati, sotto il profilo economico, culturale e di diffusione delle opere;

- pertanto, allo stato, non risultano elementi che consentano di ricostruire con immediatezza e chiarezza:

- il numero totale delle opere audiovisive finanziate nel quinquennio;
- l'identità dei soggetti beneficiari;
- gli importi concessi, impegnati ed effettivamente liquidati;
- lo stato di attuazione e rendicontazione dei singoli progetti;

- le politiche pubbliche di sostegno economico a settori produttivi e culturali richiedono l'adozione di indicatori di performance e di sistemi di monitoraggio ex ante ed ex post, idonei a misurare non solo l'efficacia degli interventi e la coerenza tra obiettivi dichiarati e risultati conseguiti, ma anche, con specifico riferimento al settore cinematografico, dati oggettivi di mercato quali il numero di spettatori paganti (biglietti venduti), la durata della permanenza nelle sale e il livello di diffusione territoriale delle opere;

- non risulta altresì disponibile una rendicontazione strutturata e comparabile che consenta di verificare, per ciascuna opera finanziata:

- l'effettiva distribuzione nelle sale cinematografiche;
- la diffusione su piattaforme televisive o digitali;
- la presenza in circuiti distributivi nazionali o internazionali;
- il numero di spettatori raggiunti e gli eventuali risultati economici conseguiti;

- la valutazione dell'efficacia degli interventi nel settore audiovisivo non può prescindere, accanto agli indicatori quantitativi, anche da elementi qualitativi oggettivabili, quali la partecipazione a festival di comprovato rilievo, i premi e i riconoscimenti ottenuti, la presenza in circuiti distributivi qualificati e, in via complementare, il riscontro della critica specializzata, quali indicatori del posizionamento culturale delle opere nel panorama cinematografico nazionale e internazionale

#### *Ritenuto che*

- sia necessario garantire un elevato livello di trasparenza, tracciabilità e verificabilità nell'utilizzo delle risorse pubbliche destinate al settore audiovisivo;

- sia interesse del Consiglio regionale e della collettività disporre di dati oggettivi, completi e comparabili che consentano di valutare la reale efficacia degli interventi finanziati;

- la misurazione degli impatti, in termini economici, occupazionali e di promozione territoriale, rappresenti un elemento imprescindibile per orientare le future scelte di programmazione e per assicurare il rispetto dei principi di buon andamento dell'azione amministrativa;

- appare altresì necessario integrare tali valutazioni con elementi qualitativi, idonei a rappresentare il livello artistico e culturale delle opere sostenute con risorse pubbliche, anche al fine di verificare la coerenza tra investimenti effettuati e riconoscimento ottenuto nel sistema cinematografico;

- risulta opportuno verificare non solo la correttezza formale delle procedure di finanziamento, ma anche la capacità del sistema pubblico di sostegno al settore audiovisivo, soprattutto alla luce della significativa crescita delle risorse stanziare nell'ultimo triennio, di generare risultati effettivamente misurabili, evitando il rischio di uno scollamento tra investimento pubblico e impatto concreto delle politiche attuate.

## INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

1. quale sia, con riferimento agli ultimi cinque anni, il numero complessivo delle opere audiovisive (film, documentari, serie e altri prodotti) finanziate, direttamente o indirettamente, tramite Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission, con indicazione, per ciascun anno, della tipologia delle opere e del numero dei progetti ammessi a finanziamento;

2. quali siano, per ciascuna opera finanziata:

- i soggetti beneficiari;
- gli importi concessi, impegnati ed effettivamente liquidati;
- lo stato di avanzamento e di rendicontazione dei progetti

3. se la Regione disponga di dati puntuali e sistematici in ordine alla distribuzione effettiva delle opere finanziate, con particolare riferimento a:

- uscita nelle sale cinematografiche;
- numero di sale coinvolte e durata della programmazione;
- eventuale presenza su piattaforme televisive o digitali;

4. quali siano, per ciascuna opera o per categorie omogenee di opere, i risultati conseguiti in termini di:

- pubblico raggiunto (spettatori);
- numero di biglietti venduti nelle sale cinematografiche e relativa distribuzione territoriale
- eventuali performance economiche (incassi o altre forme di ritorno economico);
- partecipazione a circuiti distributivi nazionali o internazionali

5. se siano stati rilevati e misurati gli impatti degli interventi finanziati in termini di:

- ricadute economiche sul territorio regionale;
- occupazione generata nella filiera audiovisiva marchigiana;
- utilizzo di maestranze e professionalità locali;
- promozione dell'immagine delle Marche a livello nazionale e internazionale;

6. quali strumenti di monitoraggio, valutazione ex post e indicatori di performance siano attualmente adottati dalla Regione e dalla Fondazione Marche Cultura per verificare la coerenza tra investimenti pubblici e risultati conseguiti;

7. se la Regione disponga di una ricognizione dei riconoscimenti ottenuti (festival, premi, selezioni ufficiali) e, ove disponibili, delle valutazioni espresse dalla critica, in relazione alle opere finanziate, nonché di dati relativi alla partecipazione a festival, premi ottenuti e

riconoscimenti di settore, e in che modo tali elementi siano eventualmente utilizzati nei processi di valutazione ex post degli interventi;

8. se tali strumenti siano ritenuti adeguati e, in caso contrario, se la Giunta intenda procedere alla loro revisione o integrazione, anche al fine di garantire maggiore trasparenza, misurabilità dei risultati e accountability nell'utilizzo delle risorse pubbliche